

Gemellaggio

DICEMBRE 1999



Partnerschaft

Twinship

Herannahente

Jahre



10 ANNI

Così pochi così tanti!!!



Sembra quasi ieri, ma in realtà sono passati ben dieci anni; correva l'anno 1989, quando un gruppo piccolo, ma ben assortito, di giovani caveesi, allertati dall'esigenza di portare avanti i contatti esteri intrapresi dall'Amministrazione comunale, decise di fondare l'associazione "Comitato per la Promozione dei Gemellaggi". Se parlassi di età anagrafica, 10 anni sembrerebbero pochi, ma se mi riferissi ad una organizzazione sono tanti. Basti pensare ai continui programmi, feste, escursioni, ospitalità, incontri, dibattiti, viaggi, raccomandate, progetti, ecc., davvero non è poco ciò che c'è da fare; i continui problemi inerenti poi all'aspetto organizzativo sono tanti, cercare di far quadrare sempre i conti perché i fondi non sono tanti, oppure trovare famiglie disponibili ad ospitare, ebbene non è proprio molto semplice. E poche parole non pos-

sono sostituire i mille risultati ottenuti, ma possono giustamente elogiare gli aspetti concreti. Essere riusciti ad incentivare l'impronta europea della nostra cittadina, che seppure denominata "Piccola Svizzera" aveva negli ultimi tempi perso la sua vocazione turistica-culturale-sociale, è certamente cosa eloquente. Aver poi contribuito ad ampliare le conoscenze personali è stato come un affronto alla nostra mentalità chiusa di un Sud che viveva appagato della sua ristretta cerchia di nazioni. Nel contempo l'aspetto inerente l'ospitalità di stranieri ha rivalutato l'antica regola meridionale dell'"ospite

sacro". Neppure una valutazione statistica che desse i numeri di persone che si sono recati all'estero o che abbiano accolto stranieri nelle proprie case, tramite questa associazione, darebbe idea del movimento, perché è tutta un'atmosfera che si mobilita, come una macchia si diffonde e poi lascia il suo alone. I ringraziamenti per aver fatto nascere e ben crescere questa creatura si devono fare un pò a tutti dal più semplice socio o amico, al presidente o a coloro che detengono una carica ma anche all'amministrazione ed enti locali oltre a tutti i concittadini che hanno saputo cogliere

(continua a pag. 2)

IN QUESTO NUMERO :

10 ANNI

pagina 1

SCAMBI EFFETTIVATI E ALTRE ATTIVITÀ

pagina 2

SETTEMBRE VUOL DIRE ...

pagina 3

WE WANT YOU!!!

pagina 4

UN INIZIO ALLUCINANTE, UNA FINE SCOPPIETTANTE!!!

pagina 5

DA CAVA A ... HELSINKI 2000

pagina 5

FIFA E SABENA

pagina 6

AUF WIEDERSEHEN INS 2000

pagina 7



1999: 10 anni dalla fondazione del Comitato Gemellaggi

Fondato nel 1989 da un gruppo di cittadini cinesi che sentivano soprattutto l'esigenza di avere un Comitato organizzativo per sostenere i gemellaggi ufficiali esistenti nel nostro Comune (Germania, America e Polonia), oggi giorno è l'unico organo ufficiale che mantiene i contatti e gli scambi con le cittadine gemellate.

SCAMBI EFFETTUATI E ALTRE ATTIVITA'

- aprile 1989: viaggio a Schwerle (Germania) di 15 cinesi;
- ottobre 1989: visita a Cava di 15 tedeschi di Schwerle;
- aprile 1990: viaggio a Schwerle di 10 cittadini cinesi;
- ottobre 1990: visita a Cava di 10 tedeschi di Schwerle;
- aprile 1991: viaggio a Schwerle di 10 cittadini cinesi;
- ottobre 1991: visita a Cava di 10 tedeschi di Schwerle;
- ottobre 1991: viaggio a Manises (Spagna) di 20 cittadini cinesi;
- aprile 1992: viaggio a Schwerle di 10 cittadini cinesi;
- aprile 1992: visita a Cava de' Tirreni di 20 spagnoli di Manises;
- settembre 1992: viaggio a Mislata (Spagna) di 30 cittadini cinesi;
- ottobre 1992: visita a Cava de' Tirreni di 10 tedeschi di Schwerle;
- dicembre 1992: visita a Cava de' Tirreni di 10 moldavi provenienti da Kisinev;
- aprile 1993: viaggio a Schwerle di 10 cittadini cinesi;
- agosto 1993: viaggio a Kisinev (Moldavia) di 10 cittadini cinesi;
- ottobre 1993: visita a Cava di 10 tedeschi di Schwerle;
- aprile 1994: viaggio a Schwerle di 10 cittadini cinesi;
- luglio 1994: visita a Cava di 10 tedeschi di Schwerle;
- luglio 1994: decennale del gemellaggio Cava-Schwerle;
- luglio 1994: proposta d'intitolare la nuova villa comunale col nome di Schwerle;
- agosto 1994: viaggio 10 cinesi ad Helsinki (Finlandia);
- ottobre 1994: visita a Cava di 30 spagnoli di Mislata (Valencia);
- aprile 1995: viaggio a Schwerle di 5 cittadini cinesi;
- maggio 1995: viaggio a Roma per assistere allo spettacolo "M. Costanzo show";
- agosto 1995: visita a Cava di 10 finlandesi di Helsinki;
- agosto 1995: viaggio a Benicassim (Castellon) in Spagna di 12 cittadini cinesi;
- settembre 1995: collaborazione allo svolgimento dei corsi di lingua e cultura italiana tenuti nella nostra cittadina per 23 stranieri;
- ottobre 1995: visita a Cava di 10 tedeschi di Schwerle;
- ottobre 1995: visita a Città del Vaticano invitati da Sua Santità in udienza privata;
- febbraio 1996: giornata sulla neve di Rivisondoli;
- aprile 1996: viaggio a Roma per assistere allo spettacolo "Mo Capitano";
- aprile 1996: ospitalità di una rappresentanza tedesca di Memmingen e Wald;
- maggio 1996: la Regione Campania ci invita ad ospitare il sig. Bischoff, presidente

- delle associazioni giovanili della Baviera per futuri scambi;
- giugno 1996: il Ministero degli Affari Esteri ci invita come delegazione italiana per un incontro a Mosca;
- luglio 1996: viaggio in Baviera a Memmingen per 10 soci finanziato dal progetto "Gioventù per l'Europa";
- settembre 1996: collaborazione allo svolgimento dei corsi di lingua e cultura italiana tenuti nella nostra cittadina per quindici stranieri;
- ottobre 1996: visita a Cava di 5 tedeschi di Schwerle;
- novembre 1996: ospitalità per una delegazione russa inviata dal Ministero degli Affari Esteri;
- dicembre 1996: visita a Cava di 15 polacchi di Gorzow Wlkp;
- maggio 1997: visita a Cava di 10 tedeschi di Memmingen;
- maggio 1997: viaggio a Roma per assistere allo spettacolo "M. Costanzo show";
- agosto 1997: viaggio a Schwerle per 22 soci in occasione del VI centenario della fondazione;
- settembre 1997: viaggio a Novgorod (Russia) per 8 soci;
- settembre 1997: collaborazione allo svolgimento dei corsi di lingua e cultura italiana tenuti nella nostra cittadina per 15 stranieri;
- settembre 1997: visita a Cava di 8 russi di Novgorod;
- ottobre 1997: visita a Cava di 15 tedeschi di Schwerle;
- novembre 1997: viaggio a Roma per udienza dal Papa e visita del palazzo Montecitorio;
- novembre 1997: ospitalità per una delegazione russa inviata dal Ministero degli Affari Esteri;
- luglio 1998: viaggio a Schwerle per 15 soci;
- settembre 1998: collaborazione allo svolgimento dei corsi di lingua e cultura italiana tenuti nella nostra cittadina per diciotto stranieri;
- settembre 1998: viaggio a Gorzow (Polonia) per 6 soci;
- ottobre 1998: visita a Cava di 21 tedeschi di Schwerle;
- marzo 1999: viaggio a Schwerle di 10 soci, per i 15 anni del gemellaggio Cava-Schwerle;
- agosto 1999: viaggio a Valencia (Spagna) di 7 soci;
- settembre 1999: collaborazione allo svolgimento dei corsi di lingua e cultura italiana tenuti nella nostra cittadina per 19 stranieri;
- ottobre 1999: visita a Cava di 7 tedeschi di Schwerle;

10 ANNI (continua da pag. 1)

l'occasione utile. Nell'epoca in cui viviamo, cioè quella del villaggio globale, di internet e di pay per view, dove si può vedere il mondo semplicemente digitando un mouse o un tasto, c'è sempre più necessità di incontri tra persone per potersi scambiare idee e culture sociali; non solo guardare ed ascoltare, ma toccare con mano per poter essere addentato allo spirito internazionale, senza viverlo in modo passivo e senz'anima di un monitor che restringe la visuale di un

mondo che ci circonda e ci avvolge. Tutto questo vuol dire "Gemellaggio", diffusione di un mondo unico con mille diversità e tante sfaccettature. Un solo invito per tutti: "Vivetelo per poter conoscere!" Un solo moto per i soci: "Come prima, più di prima! Continuate nell'opera intrapresa con la forza della cultura, che sempre, in passato, ha dato i suoi buoni frutti."

ALFONSO DI LANDRO

Hanno collaborato in questo numero:

- ALFONSO DI LANDRO
- MARCELLO TREZZA
- MARIELLA RUSSO
- ANDREA DE CARO
- ANDREA ANNUNZIATA
- ANTONIO CAMMARANO
- ORLANDO SPERA
- SABRINA BISOGNO
- LUIGI BALDI

CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO 1999:
PRESIDENTE: SPERA ORLANDO
VICE-PRESIDENTE: CARRATÙ DIEGO
TESORIERE: SPERANZA FLORIANO
SEGRETARIO: BISOGNO SABRINA

Grafica a cura di Diego Carratù

Anche quest'anno per il quinto anno consecutivo a Cava si sono svolti i corsi internazionali di lingua e cultura italiana rivolti ad animatori socio-culturali facenti parte di associazioni straniere; il Comitato Gemellaggi ha fatto di tutto per rendere ancora più piacevole il soggiorno a Cava.



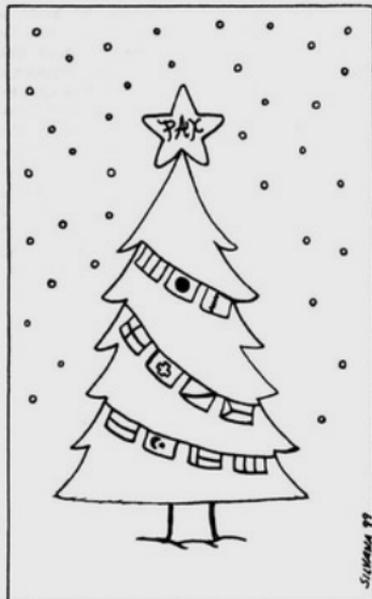
SETTEMBRE VUOL DIRE CORSI DI LINGUA

Quando un evento arriva a compiere cinque anni, possiamo affermare che ormai è uscito dalla fase embrionale per assumere un aspetto d'appuntamento tradizionale; questa è appunto la condizione del Corso di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, tenutosi anche quest'anno a Cava nel mese di settembre. In realtà il corso si tiene in Campania da tempo ben più remoto del 1995, ma è appunto da questa data che lo possiamo considerare "nostro" a tutti gli effetti. 1995, appunto; sembra passato molto più tempo dai nostri primi incontri nell'ambito dei corsi organizzati, diciamo subito perché lo meritano, dagli infaticabili com-

ponenti dell'Ufficio Sport e Cultura del Comune di Cava dei Tirreni, con in testa la nostra socia (permetteteci se ce ne vantiamo) Giovanna Longobardi, con l'indispensabile contributo della Regione Campania e del Ministero Affari Esteri. Chi, come chi scrive, ha avuto la fortuna di poter seguire da vicino tutte le edizioni, ha nella mente tanti volti perlopiù amichevoli e piacevolmente meravigliati dall'ospitalità cavese. Cosa dire dunque dell'edizione 1999? Il programma è stato quello usuale, con corsi di lingua e cultura italiana (nonché napoletana) tenutisi all'U.T.E. (Università della Terza Età, non il Catasto!), visite guidate a Napoli, Amalfi-Ravello, Paestum e alla Badia di Cava, e tanto tempo libero da poter dedicare allo shopping, al mare (pioggia permettendo) e agli amici. I 18 partecipanti hanno mostrato di apprezzare molto le attività e anche il corso, anche se tre settimane, se pur intense sono un po' poco per parlare la nostra lingua. Abbiamo comunque notato forti progressi da parte dei più dotati di talento linguistico. Il nostro Comitato ha partecipato a pieno titolo all'organizzazione, fornendo un - speriamo - apprezzato contributo alle attività. Come sempre, l'hotel Maiorino, anche quest'anno alloggio

per i partecipanti, è immediatamente divenuto un punto di ritrovo per tutti, soci e no. Il bilancio dal nostro punto di vista è senz'altro positivo, in quanto la gran parte dei partecipanti è membro d'importanti organizzazioni, con le quali sono già in cantiere progetti di scambio nel medio periodo; in particolare speriamo di poter finalmente progettare uno scambio con l'Inghilterra, cosa sinora mai riuscita. Occorre poi rilevare la gradita novità della partecipazione al corso di ben quattro giovani provenienti dalla città polacca di Gorzów Wielkopolski, terzo e meno reclamizzato gemellaggio ufficiale della nostra città. Con tale evento si è potuta colmare l'unica lacuna verificatasi in passato nell'ambito dei corsi, in altre parole l'impossibilità di estendere la partecipazione agli amici delle nostre città gemellate. Anna, Lukasz, Maciej e Magda sono stati coloro i quali hanno forse meglio inteso lo spirito del corso, cioè la possibilità di fare qualcosa d'utile e nello stesso tempo di divertirsi e fare tante amicizie. Speriamo di poter ospitare di nuovo gli amici di Gorzów, così come quelli di Schwerze e -perché no- di Pittsfield, nonostante i contatti piuttosto sporadici. L'edizione 1999 dei corsi di lingua va quindi in archivio; ciò che rimane è, come per fortuna quasi sempre capita, il ricordo di nuovi amici che speriamo non ci dimenticheranno, così come noi non dimenticheremo loro. Arrivederci, ragazzi, e ricordate, a Cava sarete sempre benvenuti!

MARCELLO TREZZA





Come per un esercito si ha bisogno di nuove reclute così per la nostra associazione si ha bisogno di nuove persone che condividano le finalità del Comitato. La nostra però non è una guerra!

WE WANT YOU!!!

E' proprio lui, lo riconoscete? Lo zio Sam che un bel pò di tempo fa invitava i giovani americani ad arruolarsi nell'esercito per combattere per la patria. Eh su! Di anni ne ha ormai il buon vecchietto, che nonostante la sua età continua a prestare il suo dito, non di accusa, bensì di invito a varie compagnie di "arruolamento". Che cosa ci fa allora nel nostro periodico? Beh, confessiamo che anche noi abbiamo chiesto il suo aiuto per fare nuove "reclute". Il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi festeggia quest'anno il suo 10° anno di vita. Ancora bambino dunque, ma per le associazioni non sempre è facile raggiungere questa età: molte vanno a sgretolarsi a poco a poco, perdendo prima un braccio, poi una gamba finché anche il cuore non regge più e le abbandona... Come un organismo, infatti, che per sopravvivere ha bisogno continuamente di nutrirsi e rigenerarsi con nuovi tessuti, così è anche per i gruppi. Per chi è venuto alle riunioni del Gemellaggio negli ultimi mesi, il riferimento sarà abbastanza chiaro. I presenti purtroppo non superavano la decina: oltre il direttivo, solo pochi fedeli hanno partecipato agli incontri. E per di più in qualche occasione ci siamo persino ritrovati in difficoltà per l'ospitalità degli amici stranieri in famiglia: alcuni si sono dati per latitanti o si è propinata addirittura la banalissima scusa del letto!!! Perbacco! Episodi del genere non sono solo dimostrazione di poca serietà ma indicano che in fondo non si è davvero capito lo spirito del Gemellaggio. Nato da un desiderio di dare nuove opportunità ai giovani, il Comitato ha lavorato spesso al fianco del comune, per mantenere vivi i gemellaggi ufficiali e per crearne sempre di nuovi. Chi diventa socio, non lo fa per ottenere un posto di lavoro, di questo se ne occupa l'ufficio di collocamento, e tanto meno lo diventa per ideologie poli-

tiche, perché neppure questo è il nostro campo. Chi viene alle riunioni e si unisce al gruppo, sa che l'unica finalità è stare insieme, per condividere un sano divertimento; per conoscere moltissimi amici, sia compaesani che stranieri; per imparare qualcosa di più nelle altre culture, scoprendo che i giovani italiani non sono poi tanto diversi dai russi, dai tedeschi o dagli spagnoli, ritrovando le affinità proprio nel grande desiderio di aggrega-

requisiti bisogna possedere per essere soci? Vediamo un pò: bellezza, simpatia, intelligenza... scherzo scherzo, naturalmente. In realtà non abbiamo grandi richieste. Se hai dai 18 ai 30 e tanta voglia di fare qualcosa di nuovo e di divertente, allora hai tutte le carte giuste per essere dei nostri. Il gruppo si riunisce ogni primo giovedì del mese alle 20.30 (l'indirizzo lo trovate in prima pagina). E' aperto a tutti e per entrare non c'è bisogno di un



invito: basta dire la parola segreta... "FIDELIO" e se non la ricordate, bussate semplicemente il campanello e vi sarà aperto. Mi meraviglierei se vi lasciaste scappare così una simile occasione, visto che tra i giovani l'esterofilia ormai dilaga e soprattutto poiché una nuova amicizia non è mai di troppo. Io faccio parte del Comitato da più di due anni, ho partecipato a due viaggi in Germania, ho ospitato tedeschi e praghesi, ho avuto la possibilità di parlare con ragazzi di diverse nazionalità, con alcuni dei quali ancora sono in contatto; ho trascorso insieme a loro serate in discoteca, in pizzeria o anche in palestra e la mia voglia di continuare a divertirmi non si esaurisce. Non di rado qualcuno è stato colpito dalla freccia dorata di Cupido... Questa insomma la mia esperienza e questo allora il mio consiglio: fate un salto alla prossima riunione! Per dicembre in programma c'è l'arrivo di spagnoli, finlandesi ed estoni e la festa del decennale del Gemellaggio e se dopo avervi partecipato troverete la cosa poco interessante, beh! nessuno vi punta addosso una pistola intimandovi di restare. Il dito del vecchio Sam, ripeto, non è né di minaccia né di accusa, ma solo d'invito.

SEE YOU SOON AND DON'T FORGET THAT YOU ARE ALWAYS WELCOME.

MARIELLA RUSSO

GEMELLAGGIO

Dal 2 al 9 agosto 1999 un gruppo di 7 soci è stato a Valencia (Spagna); dal 5 al 12 dicembre ci sarà a Cava un gruppo di 7 persone provenienti da Valencia. Dall'8 al 19 dicembre ci svolgerà a Cava la terza e ultima fase del progetto trilaterale Finlandia-Estonia-Italia.



UN INIZIO ALLUCINANTE, UNA FINE SCOPPIETTANTE!!!

Lunedì 2 agosto 1999 ci siamo ritrovati tutti alla stazione di Cava per intraprendere l'ennesima avventura spagnola del Comitato Gemellaggi. Fino all'aeroporto di Malpensa il viaggio è stato tranquillo, movimentato solo dagli "approcci" di Giampiero. Poi, guardando distrattamente i monitor dell'aeroporto, ci accorgiamo che il volo per Valencia ha un ritardo di ben 3 ore. Riusciamo a partire solo alla mezzanotte e giungiamo a Valencia all'una e trenta. Ma le sorprese non finiscono. Accolti calorosamente dalle spagnole (ragazzi non ce n'erano), ci avviamo in macchina verso Sinarcas. Un po' per il peso di Giampiero e un po' per la malasorte di Antonio (l'anno scorso il suo gruppo perse le valigie durante il viaggio in Germania) la macchina di Pili fonde il motore sull'autostrada a notevole distanza dal paese di arrivo. Grazie al pronto intervento della Guardia Civil i nostri eroi riesco-

no ad arrivare alla meta alle 5:30 del mattino. Dopo solo 4 ore dal nostro arrivo e dopo altre 4 per rianimare Giampiero che giaceva riverso e ancora vestito sul letto, visitiamo Sinarcas, piccolo paese dell'entroterra valenciano.

A pranzo abbiamo l'occasione di gustare l'autentica paella valenciana, preparata per noi dal padre di Pili e Ana, proprietario del bar dove abbiamo passato molti momenti allegri insieme agli spagnoli. Il giorno dopo ci rechiamo al comune per ricevere il benvenuto dal sindaco e per avere informazioni sulle attività culturali ed economiche della zona. Pur essendo Sinarcas lontano dalla costa siamo stati comunque accompagnati nei giorni successivi a visitare le città di Valencia, Sagunto e Castielfabib. Le visite culturali sono state sempre accompagnate da gite in spiaggia, da bagni in piscina e da grandi mangiate e bevute. In particolare sabato 7 agosto veniamo accom-

pagnati ad una tipica festa con tori e bagno collettivo di vino. Infatti ben presto ci accorgiamo che è usanza lanciarsi il vino addosso e una volta presa parte attiva alla festa finiamo tutti sporchi di vino fino alle mutande. Siccome gli spagnoli non ritenevano adeguato il tempo da noi trascorso sotto la doccia il giorno dopo ci accompagnano a bagnarci in un bellissimo ruscello che aveva scavato un piccolo canyon nella montagna. L'ultimo giorno gli amici spagnoli (ormai certi della nostra pulizia) ci accompagnano un po' tristi all'aeroporto dove ci imbarchiamo sull'aereo per tornare in Italia.

P.S.: quando uscirà questo articolo gli amici spagnoli saranno qui a Cava per cambiare la visita.

**ANDREA DE CARO
ANDREA ANNUNZIATA
ANTONIO CAMMARANO**

DA CAVA A ... HELSINKI 2000

Dal 8 al 19 dicembre 1999 nella nostra cittadina si svolgerà la terza ed ultima fase del progetto trilaterale Finlandia - Estonia - Italia. Il progetto ha avuto una durata triennale con la prima fase, tenutasi nella città di Parnu in Estonia, mentre la seconda si è svolta a Helsinki in Finlandia. Studenti delle scuole superiori e tutors delle tre nazionalità sono stati impegnati in attività di stage, in cui i giovani, suddivisi in gruppi di lavoro, si sono cimentati nella realizzazione di proposte artistiche figurative, teatrali e gastronomiche. Ogni fase è stata caratterizzata da una tematica diversa. Durante la prima fase in Estonia è stata realizzata una rappresentazione teatrale dal titolo "L'uomo

e l'immagine", mentre in Finlandia il tema è stato "Le tradizioni nazionali". A Cava de' Tirreni saranno presenti 60 stranieri tra studenti, tutors ed autorità e non a caso il tema sarà "Le tradizioni natalizie". I gruppi di lavoro saranno suddivisi in laboratori di: cucina; teatro; animazione e video; scenografia; sceneggiatura. Alla manifestazione parteciperanno i seguenti istituti scolastici: IP-SAR di Nocera Inferiore; Laboratorio Teatrale Burattini ed Ombre di Napoli; Centro Multimediale di Cava; Istituto d'Arte di Salerno; Liceo Linguistico F. De Filippis di Cava; Liceo Scientifico di Cava. Il nostro Comitato non poteva mancare ad un appuntamento così importante, infatti, sarà impegna-

to nei momenti d'animazione e socializzazione tra i gruppi. Il progetto, inoltre, rappresenterà un evento di notevole importanza culturale per la nostra Città dato che l'obiettivo sarà quello di redigere un documento finale che raggrupperà il lavoro delle tre fasi e sarà esposto ad Helsinki 2000 capitale europea della cultura. Tutto questo grazie ai Servizi Culturali del Comune di Cava de' Tirreni, alla Regione Campania ed a tutti coloro che hanno voluto questo progetto affinché il loro impegno possa contribuire alla costruzione di un'Europa sempre più unita sotto l'aspetto culturale.

ORLANDO SPERA



Nel periodo 2-9 ottobre un gruppo di 7 persone della città gemella di Schwerte ha ricambiato l'ospitalità che i nostri soci hanno avuto dal 27 marzo al 3 aprile a Schwerte.

FIFA E SABENA!

FIFA E SABENA oppure C'E' SEMPRE UNA PRIMA VOLTA...

Sì, siamo voluti ritornare in Germania, a Schwerte e dintorni, in quei luoghi incantevoli per un altro scambio socio-culturale, dopo circa due anni, ma questa volta non affrontando un allucinante, se pur panoramico, viaggio in pullman, ma



su un comodo aereo della Sabena. Per "qualcuno" sarebbe stato il primo volo e a mano a mano che il fatidico giorno si avvicinava, 27 marzo 1999, la tremarella aumentava. Ma tra preghiere continue e autoconvincimenti vari (in fondo tutti prendono l'aereo), siamo giunti a Capodichino alle 12,30 circa. Check-in di rito e brutta sorpresa iniziale: l'aereo partiva con un bel ritardo, per gli inconvenienti dovuti alla guerra nel Kosovo, appena cominciata. Bel periodo per un viaggetto, non trovate? Dopo la trepidante e infinita attesa era giunto il momento di salire sull'aereo e non so se avete presente Meg Ryan nel film "French Kiss", ecco è stata la medesima cosa per i s.d. Gola secca, paralisi totale e affissia completa al momento della chiusura del portellone e del ritiro della scaletta. Un vero attacco di panico, rafforzato dal sapere di non poter andare "fuori" a fare quattro passi. Il training autogeno è stato un'ancora di salvezza e ora... via... si vola... (ovviamente dopo aver allacciato le cinture di sicurezza). Adrenalina alle stelle e vuoto d'aria preannunciato cui sovvenire con i trucchi del mestiere. Le belle hostess subito all'opera ci hanno distribuito bevande, stuzzichini e giornali, forse per non farci "notare" che ormai eravamo a 10.000 m. d'altezza. E che gioia è stata scoprire che il pilota dell'aereo era in realtà una pilota (rivelazione meno piacevole per i maschiotti) e che manovrava il suo velivolo

divinamente. Il coraggio di guardare fuori mancava, ma prendendolo di petto si poteva scorgere lo splendido paesaggio nuovo, le belle Alpi e, finalmente, l'aeroporto di Bruxelles. Ora si perde quota e... l'atterraggio è stato molto soft, degno di una signora e l'applauso finale, liberatorio, era d'obbligo. Una era fatta. Adesso comprendiamo perché il Santo Padre bacia la terra ogni volta che scende da un aereo!!! Mancava però la seconda tappa e via di corsa al pulmino, che ci ha portati al secondo aereo. Destinazione: Dusseldorf. La prassi era la stessa. Le hostess prima si sono preoccupate di sistemare gli ingombranti bagagli, primo tra tutti il polistirolo pieno di mozzarelle nostrane, che il nostro zio Umberto ha poi candidamente piazzato su uno dei sedili, come fosse un normale passeggero, con tanto di cinture di sicurezza!!! Durata totale del viaggio: tre ore. All'arrivo sono venuti a prenderci i nostri "gemelli" tedeschi, premurosi e rigorosi come sempre ed è stata una gioia rivederli. Ora il viaggio proseguiva via terra per Schwerte, ad un'ora di distanza e finalmente potevamo tirare un sospiro di sollievo...

TO BE CONTINUED...

VIAGGIO CON... INCASTRO FINALE

Dunque, eravamo rimasti all'arrivo a Schwerte... Che distratto! Dimenticavo di dirvi i nomi dei partecipanti al viaggio: Elvira, Umberto, Giovanna, Sisa, Dario, Diego, Felice, Orlando, Diego, Sabrina ed infine Mariella, arrivata in terra straniera su un aereo "personale", poiché doveva soggiornarvi per cinque mesi per questioni di studio e l'aereo da prendere era diverso dal nostro. Dopo la sistemazione in famiglia, il riposo serale era d'obbligo. La settimana si è aperta l'indomani con l'inaugurazione al Ruhrmuseum, della mostra di pittura del giovane artista tedesco, Marc Westermann e i Gotha dell'arte pittorica nostrana, Sig. Prinzivalli e Sig. Elvira Santacroce. Il tutto in occasione dei 15 anni di gemellaggio e di grande amicizia tra i comuni di Schwerte e Cava de' Tirreni. Nel pomeriggio si sono esibiti i due giovani e bravi musicisti, Dario Basta al pianoforte e Sabine Thielmann alla chitarra, creando una magica atmosfera. Un giro panoramico della città è stata la tappa successiva, le vecchie strade coloniali con le tipiche casine a graticcio, il duomo di S. Viktor e il giorno seguente

l'incontro e i saluti ufficiali con il sindaco, Sig.ra Sobelat e le autorità competenti con scambio di gadget al Rathaus. Ma il vero divertimento per noi meschini è cominciato con la visita alla città di Paderborn, che sorge sul fiume Pader. E' stata una meta nuova, una vera chicca per noi turisti non per caso. Entusiasmante scoprire il suo suolo a spugna, frutto di un fenomeno geologico, dove noi increduli abbiamo satellato fino a far emergere l'acqua, e poi i magnifici paesaggi che certo non sono sfuggiti alla Sig. Elvira, che di tanto in tanto preudevamo di vista perché intenta a "rubarne" le bellezze con la sua malita, e poi l'impronta dell'Impero di Carlo Magno, la casa d'Adamo ed Eva del 1560 (con le riproduzioni dell'antico testamento), ora museo storico. Tappa successiva: il duomo di S. Liborio nel cui chiostro romano vi sono riprodotte le famose tre lepri con le orecchie in comune, simbolo di fecondità, eternità e trinità ed a conclusione la visita al museo del computer in cui abbiamo visto i sistemi di calcolo, da quelli più semplici a quelli più complessi. Le abbuffate per qualcuno non sono mai mancate, per qualcun altro non è mai mancato il digiuno, anche se al nostro ritorno avevamo perso qualche chilo, ma saranno state le saune fatte per i 25° che abbiamo trovato, nonostante i luoghi comuni affermavano che in Germania facesse freddo!!! E a seguire, l'itinerario prevedeva la mitica Amsterdam, la Venezia del Nord, la capitale dei Paesi Bassi, la meta più ambita dai giovani europei ed a pensare che due anni fa, nonostante fosse a pochi passi, quest'occasione c'era sfuggita. Devo ammettere che non ha deluso le nostre attese, ma abbiamo dovuto fare una corsa sfrenata contro il tempo per vederla almeno di passaggio, prima che finisse la giornata a nostra disposizione "cronometrata" dai rigorosi tedeschi. Un giro sull'Amstel non poteva mancare e dal battello abbiamo scorto le pittoresche case costruite non in larghezza ma in profondità (perché un tempo si pagava una tassa proporzionale ai metri che si occupavano sul canale), per seguire un giro per il corso, molto caotico, dove abbiamo notato la grand'eterogeneità della gente, la loro stravaganza e trasgressione. Ne siamo usciti frastornati e storditi a causa dei profumi inebrianti che si liberavano

(continua a pag. 7)

Tra le attività del Comitato Gemellaggi ricordiamo quella sportiva a cui partecipano i soci e gli amici dei soci. Presso la palestra della scuola elementare di Pregiato si pratica la pallavolo il lunedì e il mercoledì alle ore 21.00, dal mese di ottobre al mese di giugno.



AUF WIEDERSEHEN INS 2000

E' toccato alla Germania chiudere la stagione degli scambi culturali del 1999 e, quindi, del millennio. Un gruppo di sette tedeschi (erano attese nove persone ma poi alla fine una persona ha perso l'aereo e l'altra ha dato forfait e lo si è saputo solo quando il gruppo è arrivato all'aeroporto di Capodichino), arrivato a Cava il 2 ottobre, vi ha trascorso tutta la settimana seguente, ospitato presso le famiglie di alcuni soci del Gemellaggio. Il gruppo, formato da cinque tedeschi di età medio-alta e da due ragazzi di età inferiore a vent'anni che abbassavano l'età media del gruppo, è stato ricevuto il lunedì dal Sindaco Raffaele Fiorillo che, durante il saluto di benvenuto, ha ricordato ed esaltato i tradizionali vincoli di amicizia e di stretta collaborazione tra la Germania e l'Italia e, in particolare, tra le città di Schwerte e Cava, ha preso conoscenza della nuova situazione politica di Schwerte, visto che a settembre ci sono state le elezioni politiche comunali, e si è anche discusso della necessità di incenti-

vare sempre di più il gemellaggio tra le due cittadine prendendo come punto di partenza gli scambi tra gli istituti scolastici (a tale scopo il Comitato si è fatto promotore dell'incontro tra la preside dell'istituto magistrale e Horste Grobe, quale rappresentante dell'associazione tedesca, al fine di poter effettuare già dal prossimo anno uno scambio tra l'istituto cavese e uno tedesco), altrimenti si corre il rischio di vedere affievolire i contatti nei prossimi anni, ormai sono alcuni anni che i soci del Comitato Gemellaggi lo vanno dicendo e molti dei problemi legati all'ospitalità del gruppo tedesco sono soprattutto legati all'età media del gruppo. In questa occasione Fräulein Mariella, rientrata "fresca fresca" da un soggiorno-studio di sei mesi in Germania, si rivela insostituibile nel ruolo di interprete-traduttrice. Nei giorni seguenti il gruppo, accompagnato dai soci del Comitato, ha compiuto diverse escursioni, tra le quali annoveriamo la visita della Certosa di Padula, la gita a Capri, la visita alla Badia

e la visita della città di Salerno, dove hanno avuto modo di passeggiare per il Centro Storico e di prendere visione del Duomo, dell'Aquedotto romano e di alcuni locali storici, tra i quali la pasticceria Pantaleone e l'antica pizzeria "Vico della Neve". Un'altra bella serata è stata quella, ormai classica, al ristorante-pizzeria "Piccolo Paradiso" di Alessia, dove i tedeschi hanno potuto gustare le diverse specialità di pizza del locale. Il sabato mattina, tutti felici e contenti per l'accoglienza ricevuta e per il breve periodo di vita italiana vissuta a Cava, i tedeschi riprendevano l'aereo per la Germania; tutti escluso due irriducibili, i coniugi Horst ed Annelore, che, ospiti del Presidente Orlando, decidevano di prolungare di un'altra settimana il soggiorno nella nostra città, dedicandosi agli acquisti e a qualche passeggiata in costiera o, semplicemente, sotto i portici.

LUIGI BALDI

FIFA E SABENA! (continua da pag. 6)

nell'aria e che sembra sia l'odore tipico di questa città. Esistono proprio dei coffee shop a proposito, contrassegnati da una gran foglia. Saranno tutti repubblicani??? E devono essere stati questi effluvi a far uscire dal binario il nostro presidente che, appena varcato il confine con l'Olanda ha cominciato a dare i numeri e al ritorno si è ripreso. Intanto Cutugno, Al Bano e Romina facevano da sfondo al nostro shopping. Come potevamo rimanere indifferenti alla patria di Rembrandt o Van Gogh? O dall'onnipresenza di mulini a vento, zoccoli olandesi e tulipani? Tutto era una favola. Molti dei nostri o compagni di viaggio non si sono fatti sfuggire una visitina al famoso "quartiere rosso", in cui avvenni ragazze in vetrina richiamano l'attenzione di turisti avventurieri, in barba al femminismo!!! E per finire in bellezza c'è stata la visita a Colonia, la città della più famosa acqua profumata, dello splendido duomo gotico che dall'alto dei suoi 500 gradini ci ha fatto ammirare il panorama e del museo della cioccolata, che sembra sia servita per costruire le tante cassette. Alla fine, stremati dalle forze ab-

biamo mangiato una pizza fatta da napoletani su di una panchina, per sedare i morsi della fame. Sentivamo forse un po' di nostalgia???Gli extra non sono mai mancati, come una visitina alla città d'Unna, al lago di Dortmund o semplicemente una serata tranquilla a casa delle famiglie ospitanti, cortesi e accoglienti come sempre. La settimana si è conclusa con la cena finale all'Amtshaus in Westhofen, la sera del venerdì santo. Nonostante siano passati diversi mesi, mi sembra di rivivere quei momenti, quelle emozioni che affiorano alla mente sempre così intense, tanto da regalarci degli attimi di felicità, se pur nel ricordo questo ci fa riflettere su quanto sia entusiasmante scoprire il mondo! Ultimo giro a Schwerte e panino col pesce al Marktplatz, prima di salutare la dolce cittadina che ci aveva ospitato per una settimana ancora, ed ora... la partenza. Baci e abbracci anche con la nostra cara Mariella, segretaria uscente del Comitato per motivi di studio e la commozone era inevitabile. I bagagli erano intanto aumentati e al check-in è stata un'avventura. E' qui che c'è stato il famo-

so incastro (eravate curiosi, vero), quello della borsa di Giovanna, un piccolo zaino marrone che ci ha fatti letteralmente impazzire. Al momento di scendere dall'aereo non si trovava più, abbiamo messo a soqquadro tutto il velivolo, ma niente, tutti pensavano si fosse perso o fosse stato rubato. Intanto il viso di Giovanna era diventato prima paonazzo e poi cadaverico: rullini fotografici, chiavi, passaporti. Tutto sparito nel nulla. Il ripercorrere mentalmente le tappe fatte non ha aiutato molto e quindi c'è stata la denuncia di rito alle autorità competenti. Il viaggio sembrava fosse finito maluccio, quando il giorno dopo Giovanna ce la siamo ritrovata ognuno di noi davanti la porta di casa con lo zaino in mano, come un trofeo. Era stato ritrovato all'aeroporto di Düsseldorf, incastrato in uno di quegli infernali metal detector e nessuno se ne era accorto, tanto meno Giovanna che ignara di tutto aveva proseguito con i tanti altri bagagli. La Pasqua è così cominciata bene per lei e per tutti noi. Mica male come sorpresa pasquale???

SABRINA BISOGNO

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

Corso Principe Amedeo, 65
Cava de' Tirreni (SA)

Gemellaggio

ATTENZIONE!!!
Le riunioni si svolgono il
primo giovedì di ogni
mese alle ore 20.00



Recapiti telefonici: 0039/089/443469-441135 fax 0039/089/443469
E-mail: gemellaggiocava@usa.net



**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO 2000**



**ISCRIVITI AL
GEMELLAGGIO**

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea e della collaborazione della Regione Campania.



**Chi viaggia
per il mondo
impara a
vivere!**

**PER IL 2000 SONO STATI
PRESENTATI PROGETTI DI
SCAMBIO PER I SEGUENTI
PAESI:**

- GERMANIA (MEMMINGEN);
- POLONIA (GORZOW WLKP);
- SPAGNA (OVIEDO).

*Iscriviti e partecipa anche tu alle
iniziative del Comitato Gemellaggi!*